



Opinione

Free Press

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca

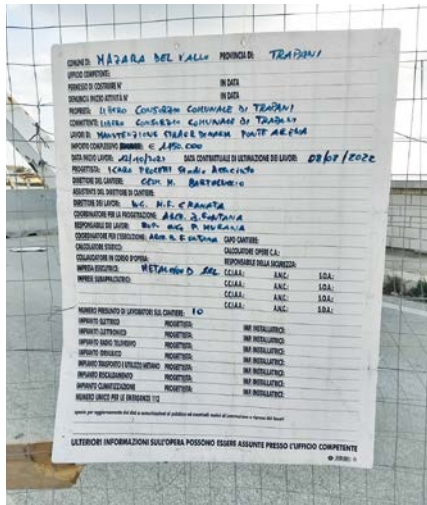
SEGUICI

TG-WEB **News alle 7**

f L'Opinione Teleibs

L'editoriale
di V. Pipitone

Ponte sul fiume Arena garanzie di consegna entro Agosto?



Stravolgimento sì, ma non per sempre



di Francesca Incandela

■ A PAG. 2

MAZARA DEL VALLO

Nell'anno 2021
nati 634 pargoletti.
Beatrice Dora Lupiccolo la
prima nata del 2022

di Baldo Scaturro

■ A PAG. 5



TRAPANI

L'Assessore Regionale della Salute Avv. Ruggiero Razza e il Direttore Ing. Mario La Rocca hanno convocato per due volte l'Organizzazione Sindacale "Nursing UP" sull'Ospedale Abele Ajello

di B.S.

■ A PAG. 7

DIOCESI DI MAZARA

Battesimi e Cresime, dal 1° gennaio in vigore il decreto che sospende i Padri



■ A PAG. 6

Movimento consumatori

Trenitalia, al via dal 1° gennaio la conciliazione paritetica nel trasporto regionale



di Melania Catalano

■ A PAG. 9

CAMPOBELLO DI MAZARA

Rimodulate le funzioni del COC e distribuite le prime 100 pratiche di sanatoria



■ A PAG. 6

Riflessioni

Il paesaggio dell'anima in Antonia Pozzi



di Francesca Incandela

■ A PAG. 10

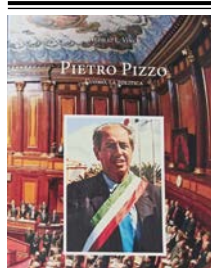
SALEMI

Duro scontro sulla chiusura delle scuole tra Crimi e Venuti



di Franco Lo Re

■ A PAG. 8



Pietro Pizzo l'uomo, la politica

La Redazione

■ A PAG. 11

SALUTE E CORPO

Ho sognato, quindi mollo



di Angela Asaro

■ A PAG. 9

Sportivamente

Mazara Calcio Vs S.C. Mazarese 22 a 22 palla al centro



di Vincenzo Pipitone

■ A PAG. 11

Stravolgimento sì, ma non per sempre

Dopo più di due anni in cui la comunicazione ufficiale e non, sui media e non soltanto, è stata incentrata e concentrata sul numero dei morti, dei contagi, della malattia pandemica è conseguenziale che il comune mortale, overossia dal semplice cittadino al "luminare della scienza sul web", abbia avvertito che il suo è uno spazio ristretto, anzi ha visto attorno a sé spalancarsi il vuoto, un abisso che è anche una frattura rispetto al periodo precedente, ciò ha sicuramente comportato un evidente stravolgimento nella sua vita.

Una persona, sia esso uomo o donna o di qualsiasi orientamento sessuale – per evitare di cadere nella discriminazione – per quanto solitaria o emarginata è pur sempre un intrico di relazioni: personali, familiari, sociali, economici, sentimentali, sportivi e potremmo continuare... pervenendo proprio alla conclusione che ognuno di noi, in qualsiasi situazione e condizione si trovi, ha "subito" la comunicazione recente fatta di un linguaggio che io definisco perturbativo in quanto ha sconvolto il nostro sistema di relazioni. Un

affastellamento ripetuto e ripetitivo di parole talvolta contraddittorie, di termini affidati alla sorte, di anglicismi in cerca di notorietà sui quali continua a ruotare, come fosse un ingranaggio impazzito, la nostra giornata che, se anche fatta di gesti semplici o di poche occasioni di socialità, conosce ormai apertura e chiusura sul medesimo tema. "Ovvio, dirà qualcuno, siamo in pandemia e riguarda tutti!"

- beh, mi permetto di far notare che non è proprio così, tenendo conto particolarmente di quel groviglio di relazioni di cui è intessuta la nostra esistenza non trovo giusto e neppure gratificante che tutte le conversazioni, le azioni, i comportamenti, i linguaggi, le movenze, gli obiettivi siano costantemente logorati dalla paura di affrontare ciò che è avvenuto e che, nell'estenuante logoramento, siano scomparsi, come inghiottiti in un pozzo nero e senza fondo, i



progetti di vita, le attività a lungo termine, infatti la parola "futuro" è stata purtroppo sostituita dai termini come "panico", "distanziamento", "solitudine", oltre agli abusati "tracciamento", "tamponi", "vaccini" e così dicendo. In tal modo anche per chi razionalmente tende a valutare la situazione pandemica, unica soluzione talvolta, ma sempre più spesso e salutare, rimane quella di isolarsi dai discor-

si comuni e deteriorati, fuggendo dalle sterili polemiche e abolendo i social, oltre che spegnendo le multiformi ed inconciliabili "voci" della comunicazione governativa ufficiale e non, questo permetterà di ritrovare un limbo di serenità inevitabilmente compromessa. Superare le affezioni in tal modo diventerà più agevole, riprendere l'uso del telefono e del dialogo a voce, per esempio, o fare una passeggiata in compagnia, andare a cena insieme a parenti, utilizzando le precauzioni senza farsene schiacciare, andare per musei e luoghi di cultura, scrivere ed inviare una lettera, comprare un libro o anche un oggetto frivolo, sorridere agli sconosciuti, ritornare a programmare un viaggio, una serata al cinematografo, una visita a lungo rimandata... piccole e semplici cose che potranno aiutarci a passare oltre, a comprendere anche che la "virtualità" è un mezzo meccanico e non il deus o il dominus della nostra quotidianità, mantenendo il controllo di una situazione difficile ma non eterna o non trasformabile, ed allontanando

i pensieri negativi, il pessimismo, le paure, anche se quest'ultime lecite e legittime.

Per coloro che, invece, si ritrovano invischiati nelle diatribe o nella contagialità dei positivi sarà molto più problematico il ritorno alla cosiddetta "normalità" poiché psicologicamente provati da un numero elevato di mesi di isolamento, di distacco dai propri affetti (siano essi familiari che ami-

cali), di repentino cambiamento delle proprie abitudini, per non tacere di coloro che hanno perso i propri cari senza neppure avere avuto la possibilità di confortarli negli ultimi istanti della loro esistenza. Riferendoci con molto riguardo a quest'ultimo aspetto, è mancata nella nostra società l'attenzione, anzi la prospettiva di aiuto concreto – tralascio il problema economico che necessita di altre non meno importanti considerazioni ma i cui effetti sono molto visibili -, cioè di un sostegno intrinseco a tutto quello che minava la psiche, l'interiorità della persona "derubata" della vicinanza dei propri cari, privata degli abbracci di solidarietà, esclusa da determinati contesti, espropriata dei propri diritti con la non partecipazione e la non presenza. Uno strappo indubbiamente, ma è una lacerazione alla quale pensare e rimediare, soprattutto per quei soggetti fragili, psicologicamente già provati, senza differenziazioni di età.

Il bambino confinato a casa, l'adolescente davanti al pc, il giovane senza stimoli, la casalinga al supermercato, il lavoratore in lista d'attesa, la madre davanti al telefono, lo zio in ospedale, la nonna in casa di cura, l'infermiera con la tuta protettiva, il medico sfinito, la donna in lacrime, l'anziano su una panchina, il malato in attesa di cure... sono immagini, ovviamente parziali, che scorrono davanti ai miei occhi e che pongono tanti interrogativi ai quali non è semplice dare risposta, forse l'unica risposta certa è la diffusa consapevolezza che sì, lo stravolgimento c'è stato. Ma non per sempre.

Francesca Incandela

Mazara dichiarata, hub d'Europa, con la scoperta dell'idrogeno verde africano

Mazara del Vallo ha diritto ad essere, in Italia sede del "Centro di Ricerca per la Tecnologia a Idrogeno" che la Regione Siciliana si dichiara ad ospitare.

Il report del Duemila spiega che, entro l'anno, in esecuzione-investimenti miliardari del progetto fra SNAM e Multinazionali, l'idrogeno verde africano approderà a Mazara del Vallo. Privato di emissioni dannose CO2 per la tecnologia dell'idrolisi, l'idrogeno verde, dalle centrali fotovoltaiche costruite da Multinazionali in Africa, attraverso il Mediterraneo in cavi sottomarini cosiddetto "cavidotto" approderà nel hub d'Europa, a Mazara del Vallo.

Dalla centrale SAIPEM (ENI) a Capo Feto, introdotto nelle grosse reti SNAM(ENI), l'idrogeno assieme al metano viaggerà per fornire all'Italia, e dal confine, nelle reti europee, alla Germania.

Non si può e deve accettare e tollerare che a Mazara del Vallo l'idrogeno verde africano, arrivi, si fermi, alla Centrale (SAIPEM) e parta. La città non può rimanere a tacere. Il

cambiamento a hub d'Europa, nel progetto miliardario delle Multinazionali e della SNAM è, e può essere, il segno di crescita formidabile di un diverso scenario di Mazara del Vallo nell'era della globalizzazione tecnologica.

Raccogliere questa sfida è dovere insopprimibile. Necessario un salto di ideazione e di progettazione, con l'assistenza di elevata caratura di tecnici, in modo che la strategia della tecnologia dell'idrogeno, sia settore trainante di crescita e sviluppo della città di Mazara del Vallo.

La classe dominante politica-culturale-sindacale deve avere coraggio e forza, per ottenere vantaggi per investimenti a progetti, opere e startup, per il nuovo modello di città, oltre alla scelta di essere sede del Centro Italiano di Ricerca per l'Idrogeno.

Mazara del Vallo grazie alla tecnologia dell'idrogeno, otterrà realizzazioni innovative e ambiziose da potere riscoprire quel splendore di grandezza e potenza che ebbe e visse in epoca araba e normanna. Questa visione di "vita nuova" di Ma-

zara del Vallo leader della strategia europea e siciliana, di grande civiltà in Sicilia e nel Mediterraneo la prefigura, e propone con entusiasmo e consapevolezza nel report il Presidente del Duemila con parole rivolte direttamente alla testa e al cuore dei mazaresi.

"L'impossibile, spesso, è possibile. La meta di ogni iniziativa e di ogni sogno di crescita e di sviluppo per Mazara del Vallo è qualcosa di nuovo. E di nuovo, c'è il processo che

è sempre agli antipodi di ciò che è abituale, comune, quotidiano. Il primato della cultura e della politica con il progresso tecnologico e economico dell'idrogeno riescono a rendere visibile e reale ciò che prima non era visibile e accettabile. È il "nuovo progresso" di grandezza e potenza di Mazara del Vallo, in Provincia, in Sicilia nel Mediterraneo per proiettarsi con un nuovo ruolo di rilievo sulla scena internazionale".

Istituto il Duemila



L'editoriale di Vincenzo Pipitone

www.teleibs.it

Ponte sul fiume Arena garanzie di consegna entro Agosto?

Continuano i disagi dovuti alla chiusura del ponte sul fiume Arena, ma quello che preoccupa maggiormente è il silenzio alle domande che provengono dagli abitanti del popoloso quartiere di Bocca Arena sullo stato dei lavori, ad oggi non si vedono operai sul ponte anche se i lavori per la messa in sicurezza del ponte, progettati dalla Icaro studio Associato e aggiudicati dalla ditta la "Metalwood srl" di



Niscemi, con un investimento complessivo di euro 1.150.000, sotto la direzione dell'ing. Michele Fabio Granata, sarebbero iniziati, almeno così si legge in un cartello posto davanti al cantiere. E ci si domanda il perché nel frattempo non si possa attraversare il ponte e ci si domanda se saranno rispettati i tempi di consegna di Agosto etc...

Ricordo che il ponte è stato chiuso perché ritenuto pericolante dai tecnici del Libero Consorzio, non per pericolo di crollo dello stesso ponte ma perché la ruggine ha reso secondo la perizia dei tecnici del Libero Consorzio pericolanti, sia gli oggetti come i fari di illuminazione, che i pendini che tengono in trazione il ponte. Nel frattempo chi ha bocca per parlare parla, chi ha una tastiera scrive, e chi ha una laurea

in ingegneria fa delle contro perizie che attestano che i pendini non sono pericolanti e che il ponte è attraversabile anche durante i lavori in corso, una volta tolti quegli oggetti pericolanti come i fari di illuminazione.

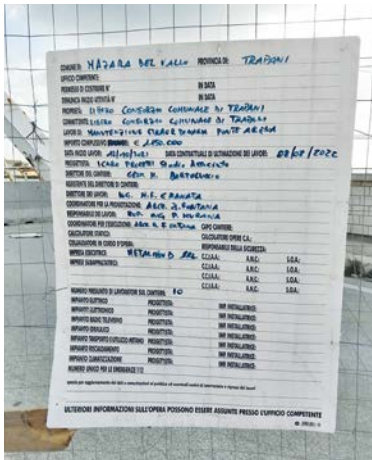
Nel mezzo di tutto questo gli abitanti del quartiere, che esasperati per la situazione difficile ma soprattutto increduli alla possibilità che i lavori possano essere consegnati nei tempi stabiliti, premono perché il ponte venga aperto alla viabilità, decidendo di credere a quelle perizie non ufficiali

che attestano che il ponte è attraversabile e schermando quella ufficiale del Libero Consorzio che sostiene il contrario e alcuni residenti del luogo hanno deciso di abbattere le transenne che impedivano l'attraversamento per far rifluire il traffico sul ponte,

che indipendentemente se si vuol credere alla perizia del Libero Consorzio o a quella fatta dall'ing. Salvo sui pendini, rimane il fatto incontestabile che gli altri oggetti (fari di illuminazione) sono a rischio di caduta e rischiare la propria vita e quella dei propri cari per evitare un disagio pur gravoso in particolar modo per i disabili e per gli anziani, a mio avviso non né vale la pena, nel frattempo sono stati posti delle paratie di cemento per bloccare l'attraversamento del ponte e il Comitato Cittadino Bocca Arena ha annunciato di aver chiesto un'altra controperizia e di essersi affidati al prof. Nunzio Scibilia, già ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Palermo, sperano che questa volta il Libero Consorzio tenga conto di questa ulteriore perizia al fine di garantire l'attraversamento del ponte anche a lavori in corso.

Ho contattato il Presidente del Comitato Bocca Arena Bernardo Burgio che al telefono mi ha detto di essere in attesa della perizia del prof. Scibilia ma di non sapere quando questa perizia sarà consegnata e che martedì 18 ha organizzato una riunione assieme all'Associazione culturale "Quarara" e altre due associazioni con il Sindaco Quinci per avere aggiornamenti inerenti al ponte da ristrutturare e che gli è stata data assicurazione che entro il 31 Agosto i lavori saranno stati ultimati, mentre per quanto riguarda il ponte mobile si attendono le autorizzazione della

regione e che aspetta ulteriori novità nella prossima settimana. Il Comitato non demorde e tiene alta l'attenzione, non si accontenta di promesse e avvia tutti i canali disponibili che vanno dalle perizie alle interrogazioni all'ARS passando per riunioni e incontri vari. Lavoro nell'ambito giornalistico da ormai 20 anni e posso affermare che la burocrazia come il personale delle pubbliche amministrazioni si muovono solo sotto un pressing costante, un'attenzione costante e meticolosa che deve provenire da più parti, perciò dico agli amici delle associazioni coinvolte di non mollare, i muri di gomma con cui sono costruiti i meandri della burocrazia italiana si abbattano solo con martellate continue e incessanti.



Specialità marinare e cous-cous con pesce

Via Lungomare Mazzini - Mazara del Vallo - Te. 0923 948622

MAZARA DEL VALLO

Baldo Scaturro dell'Organizzazione Sindacale degli Infermieri favorevole all'OPEN DAY – Lo Stop è una decisione frettolosa. Critici per la sospensione delle vaccinazioni senza prenotazione per il Covid

Alla vaccinazione si potrà accedere, non più liberamente, ma solo attraverso prenotazione. È quanto hanno dichiarato il Commissario Straordinario **Dott. Paolo Zappalà** e il Direttore Sanitario **Dott. Gioacchino Oddo** dell'A.S.P. di Trapani. Dopo le proteste sollevate dai Cittadini, per le lunghe file, **anche 5 ore di attesa all'Hub vaccinale** dell'Ex Area di Emergenza-Urgenza di Via Livorno. Afferma **Baldo Scaturro** "È stato un errore sospendere nei centri di vaccinazione **L'OPEN DAY** in quanto si sta rallentando notevolmente la procedura delle inoculazioni". Da un lato si invitano i cittadini a vaccinarsi, ma poi si rallenta la vaccinazione, riservandola agli utenti che si sono prenotati ai fragili e agli altri ultra ottantenni.

Per **Baldo Scaturro** "Si tratta di una decisione frettolosa, in quanto chi non è ancora vaccinato o deve effettuare **la prima – seconda o terza dose**, per non dire di chi avrebbe bisogno, per motivo di lavoro, di vaccinarsi immediatamente, potrebbe trovarsi costretto ad accumulare ancora ritardi per l'effettuazione della inoculazione, in quanto il sistema

prenota dopo 15 o 20 giorni". Per la prenotazione occorre: la tessera sanitaria e documento di identità della persona che intende vaccinarsi. La procedura dettata dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, pre-



Hub vaccinale - Via Livorno

vede infatti che occorrerebbe prenotarsi sulla piattaforma governativa siciliacoronavirus.it - prenotazioni.vaccinico_vid.gov.it e per tentare di accorciare i tempi di attesa e valorizzare le operazioni di somministrazione del vaccino, di scaricare la modulistica direttamente **dall'Home Page** del sito aziendale www.asp-trapani.it dalla sezione "Emergenza covid" (info e modulistica) recandosi quindi nei punti vaccinali dell'A.S.P. di Trapani con la modulistica compilata. **L'Organizzazione Sindacale degli Infermieri**, propone invece di impegnare più **medici – più infermieri e amministrativi** negli Hub, di

modo che i cittadini possono accedervi senza prenotazione, conclude **Scaturro** proprio per l'insufficienza del personale, si sono create le maggiori difficoltà a gestire le operazioni di accesso con un picco **negli Hub vaccinali**.

Durante la conversazione telefonica, ha assicurato il Direttore Sanitario **Dott. Gioacchino Oddo** dell'A.S.P. di Trapani, che contestualmente si sta anche provvedendo al potenziamento del numero del personale interessato, è stato affrontato il problema come quello del numero **dei posti letto disponibili per il Covid all'"Abele Ajello"**.

Afferma il Commissario Straordinario **Dott. Paolo Zappalà** "Nessun problema neanche per i posti in terapia intensiva, garantiti sia per l'emergenza pandemia, che per i pazienti ordinari e ad ogni modo si potrà avviare in caso di Emergenza-Urgenza di posti letto in rianimazione negli ospedali di **Trapani – Marsala e Castelvetrano**.

Continua il **Dott. Zappalà** "anche sul Drive In per i tamponi presso **l'autoparco comunale di C/da Affacciata**, dove sono state riscontrate lunghe file e ore di attesa, si sta provvedendo ad un potenziamento



Dott. Paolo Zappalà
Commissario Straordinario A.S.P. Trapani

del servizio, che dovrebbe consentire uno snellimento soprattutto in vista della ripresa dell'attività scolastica e potenziamento anche del personale informativo per rendere più snelle le disposizioni di inizio e fine quarantena". Si è anche parlato per la vaccinazione delle persone non autosufficienti, che hanno difficoltà ad uscire da casa e quindi a raggiungere gli Hub vaccinali.

Antonino Sciuto

Su tale argomento sull'Emergenza Covid19 ne ha parlato ampiamente questa testata giornalistica nel **n.19 del 21 dicembre 2020 – pag.5 – nel n.2 del 15 febbraio 2021 – pag. 6 e n.14 del 23 dicembre 2021 pag.7.**

Assemblea Annuale dei Soci

È convocata l'Assemblea Annuale dei Soci, presso la sede del Centro Culturale e Ricreativo "**Giuseppe Napoli**" per il giorno **16 Gennaio 2022 (Domenica)**, alle ore 09,00 in prima convocazione, ed **alle ore 10,00 in seconda convocazione**, per discutere e deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:
1) Commemorazione di persone ed eventi accaduti **nell'anno 2020/21**;
2) Relazione del Consiglio di Presidenza sull'attività svolta **nell'anno 2020/21**; ai sensi **dell'art.19 dello Statuto**;
3) Proposta di conferimento di **Socio Onorario**, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, da conferire: **Rag. Vito Gancitano** - Presidente del Consiglio Comunale di Mazara del Vallo;
4) Proposta di cambiamento e modifica targa del simbolo attuale "Effigie di tre uomini stilizzati all'interno di un cerchio", ai sensi dell'Art.1 dello Statuto; alla memoria del Cav.Uff. Preside Prof. "Giuseppe Napoli" del Liceo Ginnasio "G.G.Adria" "Preside



1961-1970";
5) **Relazione del Tesoriere** sul Bilancio Consuntivo **anno 2020/21** e **relazione del Collegio Sindacale**; ai sensi **dell'art.19 – 34 dello Statuto. Approvazione**;
6) Costituzione del seggio elettorale;
7) Elezione del Consiglio di Presidenza e del Collegio dei Sindaci; ai sensi degli **artt.28 e 34 dello Statuto**; 8) Varie ed Eventuali. **La tua presenza** all'Assemblea è richiesta perché tutti i soci possono esprimersi liberamente e democraticamente dando il loro personale contributo per la vita stessa del Centro. **L'Assemblea** in considerazioni delle disposizioni normative, si svolgerà nel rigoroso rispetto di tutte le misure di prevenzione e contenimento del contagio **da COVID-19. È obbligatorio munirsi di mascherina.**

Il Presidente

Sig. Antonino Ingargiola



Consiglio Direttivo uscente con il Socio Onorario Vito Gancitano



Regole da rispettare Per Andare dal tuo Medico

1. **Telefona** per avere il tuo turno e fai un **TRIAGE**;
2. **INDOSSA LA MASCHERINA** prima di entrare e mantieni la distanza;
3. **IGENIZZA le Mani**;
4. **RESTA a casa** se hai sintomi influenzali, chiama il tuo medico al telefono;








IN SERVIZIO PER LA TUA SALUTE

MAZARA DEL VALLO

Fiocco Rosa in Ginecologia con Beatrice Dora Lupiccolo, la prima nata del 2022, nel Presidio Ospedaliero "Abele Ajello"

Nell'anno 2021 nati 634 pargoletti al Punto Nascita di Neonatologia

Si tratta di **BEATRICE DORA LUPICCOLO**, la prima neonata del 2022, si è trattato di un parto naturale nel Presidio Ospedaliero "Abele Ajello".

La neonata è venuta al mondo nell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia, diretta dal **Dr. Pietro MUSSO**, Domenica 2 gennaio alle ore 19,30, pesa Kg. 2,662 grammi e 51,5 cm di altezza. Una grande festa per la mamma **Nicoletta Maltese** di anni 31, casalinga e per il papà **Giuseppe Lupiccolo** di anni 36 (Commissario di Bordo delle grandi navi passeggeri veloci), hanno dato il nome di **Beatrice Dora**, felici per l'evento, di una grande festa ed a gioire per la famiglia **Lupiccolo**, gli altri parenti desiderosi di abbracciarla, quanto prima la piccola. Al momento nell'Ospedale viggono regole ferree, per gli accessi in periodo di pandemia e dunque risulta impossibile raggiungere i reparti dell'"Abele Ajello".

L'assistenza pre-durante e post parto è stata assistita in sala parto, dall'equipe medica formata dalla Ginecologa **Dr.ssa Dores Licata**, l'Ostetrica **Rita Ferraro**, la Pediatra **Dr.ssa**

Maria Antonietta Cangemi, a completare l'equipe medica sono stati l'Infermiera **Giuseppa Vaiana** e l'Infermiera Pediatrica **Elisa Trimarchi**, e l'Operatore Socio Sanitario **Vita Ferro**.

Ha sottolineato la **Sig.ra Nicoletta Maltese**, << Sono felicissima per la nascita di mia figlia **Beatrice Dora**, sono stata circondata dalle amorevoli cure dal personale sanitario, che mi hanno assistito durante il parto e li ringrazio>>. È stata una gravidanza pesante, in particolare per questo virus, che ha stravolto la vita di tante famiglie, ma dobbiamo guardare avanti.

Spero che la nascita di **BEATRICE DORA**, nell'attuale periodo di emergenza sanitaria, possa costituire per tutti noi una luce di speranza in fondo al lungo e durissimo tunnel del Covid. L'auspicio della donna, così per ogni mamma e che à la propria figlia possa realizzare i propri sogni e che stia bene.

Afferma il **Dr. Pietro Musso** – Direttore dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia "oltre agli auguri diretti ai genitori, un plauso va al personale **Medico – Ostetrico – Pediatra – Infermieristico ed Operatori Socio Sanitari** in servizio, che hanno accompagnato la giovane signora".

Ha dichiarato la **Dr.ssa Lucia Sciacca** – Responsabile dell'U.O.S. Dipartimentale di Neonatologia – Nido "Per



La mamma Nicoletta Maltese con la figlia Beatrice Dora

2012, a tutt'oggi vigente, e recepito dalla Regione Sicilia con **Decr. Ass.li Sanità n. 2536 del 2 dicembre 2011 ed ultimo Decr. Ass.le 9 agosto 2013**, per il riordino e razionalizzazione della rete dei punti nascita in Sicilia, considerato che tra i parametri valutati per evitarne la soppressione, c'è proprio il numero dei parti.

Nella Regione Sicilia su 63 ospedali, ci sono 15 punti nascita di II° Livello e 27 punti nascita di I° Livello per un totale di n.42 punti nascita.

questo nuovo anno la nascita di **Beatrice Dora**, rappresenta un importante valore di rinascita e un messaggio di grande speranza, nonché di ritorno alla normalità".

La notizia che fosse di Mazara del Vallo, la prima nata del 2022, è stata accolta con soddisfazione dal Sindaco della Città **Dott. Salvatore Quinci**, il quale ha rivolto un doppio augurio alla famiglia **Lupiccolo**, per la nascita della loro seconda figlia.

Lo scorso anno 2021 e nello specifico nel reparto di Ostetricia e Ginecologia si sono registrati n.634 nascite, 98 in più rispetto al 2020, quanto si è toccato quota 536 e nel 2019 quota 506 e quindi dovrebbe continuare a mantenere il punto nascita, criteri stabiliti dai cosiddetti **DECRETI MINISTERIALI della SANITA' Ferruccio Fazio e Renato Balduzzi**, come previsto dal Decr. Legge n.158 del 13 settembre 2012 e dalla Legge n.189 del 8 novembre

L'Amministrazione Comunale donerà alla piccola **Beatrice Dora**, un assegno di € 1.000,00 (Mille) come prima nascita dell'anno 2022, della città di Mazara del Vallo, guidata dal **Sindaco Salvatore Quinci**, è ormai tradizione consolidata nella nostra città a partire dall'anno 2000, voluta ed iniziata dall'Ex Sindaco **Avv. Nicola Vella**. Inoltre i genitori di **Beatrice Dora**, riceveranno su specifica istanza un'altra somma di € 1.326,00 (milletrecentoventisei), come assegno di maternità, previsto dalla legge n.448 del 21 gennaio 1998 – art.66 – I° comma.

L'Ospedale "Abele Ajello" – D.E.A. di I° Livello ha ancora una volta confermato di essere una eccellenza. La Redazione del Giornale "L'Opinione" augura alla famiglia **Lupiccolo** tanta felicità ed un augurio per una vita sana e felice alla piccola **Beatrice Dora**.

Baldo Scaturro



Da sx Dr.ssa Lucia Sciacca (Responsabile di Neonatologia-Nido) e Dr. Antonino Adamo (Primario Medico Emerito)

Dipartimentale di Neonatologia – Nido "Per

Il Segretario Nazionale del Partito Democratico nomina Carlo Guccione, Responsabile della Sanità nel Mezzogiorno

Il Segretario del Partito Democratico **On.le Enrico Letta**, ha conferito all'Ex Consigliere Regionale della Regione Calabria **On.le Carlo Guccione**, l'incarico di Responsabile Sanità nel Mezzogiorno. Una nomina Nazionale che arriva "anche alla luce delle battaglie condotte negli ultimi 10 anni da Carlo Guccione per la difesa della Sanità Territoriale".

Ringrazio l'**On.le Enrico Letta**, per l'incarico conferitomi e lo ringrazio per la stima che ha avuto nei miei confronti – dichiara **Carlo Guccione** "È da anni che seguo le vicende della sanità Calabrese, una sanità da codice rosso dalle tante facce oscure.

La Sanità Nazionale ha una montagna di risorse, e che non riesce ad utilizzare, gli strumenti ci sono ed è quello che è mancato in questi anni è stata la capacità e la volontà politica della classe Dirigente. Oggi si aggiunge un'altra sfida del P.N.R.R. . Il



On. Enrico Letta Segretario Nazionale PD Mezzogiorno ha davanti una grande opportunità e non può farsi sfuggire questa occasione per colmare il divario storico con il resto del paese.

B.S.

Fiori d'Arancio per due esponenti politici Avv. Ruggero Razza e On.le Elena Pagano

Lunedì 03 gennaio c.m. si sono sposati due esponenti politici della Regione Siciliana l'**Avv. Ruggero Razza** (Assessore Regionale alla Salute) e l'**On.le Elena Pagano** (Deputata all'Assemblea Regionale Siciliana), nella chiesa di San Biagio, nel Centro Storico di Catania. Sobria eleganza, completo blu per l'Ass. Reg. della Salute e tradizionale abito bianco per la Deputata Regionale. La coppia ha un figlio di nome **Federico**, nato otto mesi fa. La Redazione del Giornale "L'Opinione" e l'**Organizzazione Sindacale "Nursing UP"** augura alla famiglia **Razza** tanta felicità ed un augurio al piccolo **Federico**.

B.S.



L'Ass. Ruggero Razza e la moglie On. Elena Pagano

MAZARA DEL VALLO

Battesimi e Cresime, dal 1° gennaio in vigore il decreto che sospende i Padrini

Dal 1° gennaio 2022 in vigore il nuovo decreto del Vescovo S.E. Mons. Domenico Mogavero che dispone la sospensione «ad experimentum» dei padrini nella celebrazione del sacramento del battesimo dei bambini, della confermazione degli adolescenti e degli adulti e nel rito dell'iniziazione cristiana degli adulti. La sospensione è in vigore sino al dicembre 2024. Ad accompagnare davanti al presbitero chi deve ricevere il battesimo o la cresima saranno i genitori o chi ne ha curato la pre-

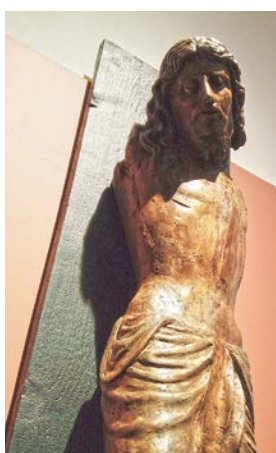
parazione. «L'ufficio di padrino nei due sacramenti del battesimo e della confermazione ha perduto il suo significato originario – scrive il Vescovo Monsignor Domenico Mogavero nel decreto – limitandosi a una presenza liturgica puramente formale alla quale non segue l'accompagnamento del battezzato e del crismato nel cammino di crescita umana e spirituale». La scelta del Vescovo Mogavero non è isolata, perché già altre esperienze analoghe sono state avviate in diverse diocesi italiane.



L'opera, recuperata in una parrocchia della città, è stata restaurata

Il patrimonio artistico del Museo diocesano di Mazara del Vallo si arricchisce di una ulteriore opera. Dopo un accurato restauro per mano di Gaetano Alagna, nella pinacoteca del Museo è stato esposto il Crocifisso ligneo senza braccia e senza croce. Si tratta di un'opera artistica della quale non si conosce l'autore e che, sino a qualche anno fa, era conservata nella sacrestia di una parrocchia cittadina. La statua si trovava collocata in un deposito. È stato don Antonio Lombardo a scoprirla e ad affidarla al Vescovo che, a sua volta, l'ha consegnata al Museo diocesano. Il Crocifisso, realizzato su un unico tronco di pioppo, è mancante delle braccia e della croce di supporto e ha il capo leggermente reclinato sulla spalla destra dove ricade una lunga ciocca di capelli. Il Cristo spirato ha gli occhi chiusi e l'espressione del volto

grave, dolente e assorta. Non è escluso che il Crocifisso, originariamente completo delle braccia e della croce, abbia perso gli arti superiori durante il crollo della chiesa dove originariamente era collocato. La corona di spine, probabilmente soprammessa, non è stata mai trovata. Così come non si conosce l'autore è incerto anche il periodo di quando l'opera sarebbe stata realizzata. «Il corpo allungato ha memoria dell'asciutta eleganza gotica, ma ha già un modellato di ispirazione classica cinquecentesca: la sua datazione può collocarsi agli inizi del secolo XVI» spiega Francesca Massara, direttrice del Museo. Il «Cristo salvato»



– così è stato definito dalla stessa direttrice – è un esempio di raffinato manufatto protorinascimentale non comune in Diocesi. «Siamo tra la fine del Gotico e l'inizio del Rinascimento, come attestano i tratti del volto e la sensibilità alla luce dell'intera scultura – spiega ancora la Massara – le sue condizioni, davvero precarie, lo indicano come sopravvissuto ad una tragica storia». Sull'opera il maestro Gaetano Alagna ha operato un accurato restauro, riportandola allo strato di legno originario. All'interno del Museo è collocata anche la tela restaurata de «Il Battesimo di Ruggero», realizzata dal pittore Vincenzo Blandina nel 1712.

«L'opera, già celebre per il suo valore storico, prima ancora che artistico, racconta un episodio che lo stesso sovrano volle festeggiare, concedendo alla città una serie di privilegi, tra cui la nota «fiera franca», e disponendo che ne restasse memoria con un dipinto da collocare presso il battistero della Cattedrale» spiega la Direttrice Francesca Massara. La tela riproduce sullo sfondo una veduta architettonica di Mazara del Vallo di grande suggestione che racconta, sebbene idealizzata, la topografia della città agli inizi del Settecento. Nel percorso museale sono esposti anche preziosi manufatti come una pianeta di età manierista, completa della sua stola, e la mitra del Vescovo Giuseppe Stella (1742-1758), animata dallo stemma vescovile: due leoni rampanti, una cometa, un giglio e una stella.

CAMPOBELLO DI MAZARA

Rimodulate le funzioni del COC e distribuite le prime 100 pratiche di sanatoria

Continua l'attività Amministrativa al fine di dare un forte impulso al settore «tecnico» e alla Protezione civile comunale. Con decreto n. 29 del 30 dicembre 2021, il Sindaco ha infatti rimodulato il Centro Operativo Comunale (COC) al fine di migliorare e rendere più efficace le funzioni della Protezione civile, attribuendo il ruolo di coordinatore del COC al geometra Silvio Bova (funzionario assunto a seguito del superamento del recente concorso pubblico espletato dal Comune) e individuando 9 funzioni della struttura e altrettanti referenti: TECNICA E DI PIANIFICAZIONE E CENSIMENTO DANNI: geometra Silvio Bova coadiuvato dal geometra

Fabio Castiglione; SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE: dott.ssa Rosaria Giorgi; VOLONTARIATO E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: geometra Marco Antonio Bascio; MATERIALI E MEZZI: arch. Ignazio Graziano; SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICA: geometra Fabio Castiglione; CENSIMENTO DANNI A PERSONE O COSE: arch. Ignazio Graziano; STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ E ASSISTENZA VETERINARIA: dott. Giuliano Panierino; STRUTTURA INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI: dott. Giuliano Panierino; ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: geometra Marco Antonio Bascio. Per contattare la Protezione civile

comunale, è possibile chiamare il numero 0924 933302. Al fine di razionalizzare i carichi di lavoro, accelerando così l'espletamento delle pratiche di sanatoria, con l'impiego delle somme appositamente stanziare dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con decreto n.205 dell'11/11/2021, il Sindaco ha inoltre affidato le prime 100 pratiche di condono edilizio ai 4 professionisti incaricati e individuati mediante lo scorrimento della graduatoria del concorso pubblico per istruttori tecnici (geometri) espletato dal Comune. I tecnici che si occuperanno delle pratiche di sanatoria sono il geometra Giovanni Lamia, il geometra



da sx il. Geom. Silvio Bova e il Sindaco Giuseppe Castiglione Nicola Mangiaracina, l'arch. Pietro Petruzzo e l'arch. Rocco Petruzzo. Completata questa prima fase, qualora necessario, i cittadini interessati saranno contattati al fine di produrre eventuale integrazione della documentazione presentata.

ROCCO SCATURRO
RIPARAZIONI
LAVATRICI
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE

Via Roma, 104 - MAZARA DEL VALLO
Tel. 0923 909735 - Cell. 340 3385071

TRAPANI

L'Assessore Regionale della Salute ha convocato l'Organizzazione Sindacale "Nursing UP" per discutere sull'Atto Aziendale e sull' Emodinamica del P.O. di Castelvetrano

In data 7 Dicembre 2021 (Martedì), si è svolto presso l'Assemblea Regionale Siciliana, un incontro con l'Assessore Regionale della Salute **Avv. Ruggero Razza**, e una folta delegazione dell'Organizzazione Sindacale "Nursing up", con la presenza dei Rappresentanti Provinciali, **Baldo Scaturro – Salvatore Giacalone e Pietro Agnello, supportato dal tecnico sanitario esperto. All'incontro ha partecipato l'On.le Stefano Pellegrino** (Pres. Della I Commissione "Affari Istituzionali" A.R.Siciliana) e il Segretario Regionale **Gioacchino Zarbo**.

L'incontro è stato richiesto dall'Organizzazione Sindacale "Nursing up" (Giusta nota del 30 Novembre scorso), per analizzare sia le criticità dell'Atto Aziendale **A.S.P. Trapani** in vigore, (es. la mancata strutturazione a **U.O.Complexa di Chirurgia Generale Oncologica**, la lenta concretizzazione della mancata apertura del Reparto di Rianimazione etc.),

operatori, al **P.O. di Castelvetrano di Base**, ai fini della creazione ivi di una Emodinamica). L'Assessore Regionale della Salute – **Avv. Ruggero Razza**, ascoltate attentamente le criticità evidenziate, ha argomentato che l'assetto generale della Sanità Siciliana, solo adesso possa considerarsi finalmente completato, con l'autorizzazione a spendere per l'indispensabile **adeguamento delle Dotazioni organiche e degli Atti Aziendali** e che quindi, eventuali ritardi nell'implementazione degli **Atti Aziendali stessi** sono non voluti, ma conseguenti ai tempi di ottenimento delle autorizzazioni a spendere. Nel corso del colloquio è emersa "una **differenza fra i dati**" di operatività dei nosocomi interessati (**P.O. di Mazara e Castelvetrano**), esposti dall'Organizzazione Sindacale, rispetto a quelli disponibili in Assessorato Regionale della Salute. Scendendo nel dettaglio dei temi di maggiore interesse, a detta dell'Assessore



Al centro della foto L'Ass. Regionale della Salute Avv.Ruggere Razza e L'On. Stefano Pellegrino

Razza, per la **Chirurgia Generale di Mazara del Vallo**, da trasformare in **U.O.Complexa**, si dovrà attendere la **revisione del Decreto Balduzzi** da parte del Ministero della Salute, revisione in prossimità di emanazione, prima di avere da quel Ministero, l'**autorizzazione richiesta oltre un anno fa**; mentre per l'attuazione della **Emodinamica presso il P.O. di Castelvetrano**, bisognerà acquisire il parere tecnico **della Rete I.M.A.** (Infarto Miocardico Acuto) e del

a Castelvetrano", perché sia stato dirottato l'**Angiografo Cardiologico Fisso, acquistato per l'"Abele Ajello"**, come si evince dalla **delibera n.571 del 17 aprile 2020**, che attualmente e per lungo tempo resterà inutilizzato, mentre al **P.O. di Mazara del Vallo**, si attuano interventi con un **Angiografo inaffidabile** per continui guasti. L'Organizzazione Sindacale – **Sindacato degli Infermieri** con i suoi legali Rappresentanti **Scaturro e Giacalone**, si riservano comunque una ulteriore vigorosa azione basata sull'acquisizione di "**dati reali sia quantitativi che qualitativi**" relativi all'operatività dei **nosocomi di Mazara e Castelvetrano**, per un eventuale ulteriore incontro istituzionale, finalizzato a risposte certe sugli argomenti di maggiore rilevanza per la politica sanitaria (**U.O. Complessa di Chirurgia generale al P.O. D.E.A. I Livello di Mazara e ipotesi di Emodinamica al P.O. Castelvetrano – di Base**).

Baldo Scaturro

che le ulteriori criticità indotte dalle modifiche dello stesso Atto, proposte dal Commissario Straordinario **Dott. Paolo Zappalà** (es. dirottamento dell'**Angiografo Cardiologico Fisso, acquistato per il Presidio Ospedaliero "Abele Ajello" D.E.A. I Livello di Mazara del Vallo**, in sostituzione dell'attuale in grave stato di affidabilità e a rischio per pazienti e



G.I.S.E. (Società Italiana di Cardiologia Interventistica), oltre all'approvazione della modifica dell'Atto Aziendale elaborata **dalla Direzione Strategica dell'A.S.P. di Trapani**. In sintesi, tempi lunghi. È stato fatto notare all'Assessore, che non si comprende, a fronte dei tempi previsti "**per l'eventuale nascita di Emodinamica**

Il Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute, convoca l'Organizzazione Sindacale "Nursing-Up" per discutere sul Ricorso e chiarimenti presentati sull' Emodinamica

In data 21 Dicembre 2021 (Martedì), si è svolto presso l'Assessorato Regionale della Salute, un incontro con i Tecnici del Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica, per discutere in "**Audizione**" sull'Opposizione avverso la Deliberazione **n.1197 del 24 Novembre 2021**, della **A.S.P. di Trapani (1° Dicembre 2021 prot. gen. N.139.694)** presentata all'Assessore Regionale alla Salute **Avv. Ruggero Razza**, e al **Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica, Ing. Mario La Rocca e Dott. Giuseppe Sgroi, con P.E.C. dell'8 dicembre 2021 e in data 21/12/2021 prot. n.55.905**, da parte della Organizzazione Sindacale "Nursing-up", una delegazione composta dal Responsabile Sindacale **Baldo Scaturro** e dai Tecnici esperti in materia Sanitaria, in rappresentanza delle Associazioni culturali compartecipati, hanno incontrato il Direttore del Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica l'**Ing. Mario La Rocca**. All'incontro ha partecipato la

Dr.ssa Francesca Giacalone (Segretaria particolare dell'**On.le Stefano Pellegrino** – Presidente della I° Comm. "Affari Istituzionali – A.R. Siciliana). Si è evidenziata la difficoltà in cui versa il **P.O. "Abele Ajello" di Mazara del Vallo**, da sempre punto di riferimento di tutta la Valle del Belice, dopo un decennio di progressiva diaspora di tutti i Reparti presso altri presidi ospedalieri e un quinquennio di totale chiusura (**2013-2017**), per la ristrutturazione con enormi disagi inflitti alla popolazione, non ultimo l'allocatione, per primo in provincia, del **Reparto Covid**, che ha rallentato e in qualche caso impedito, lo svolgimento delle attività ospedaliere, **32 milioni di euro**, spesi per ottenere forse il più moderno Ospedale siciliano, ma di fatto la classificazione a **D.E.A. di 1° livello** si è concretizzata soltanto sulla carta, mancando ancora l'attivazione della **U.O.C. di Rianimazione**, il non adeguato riconoscimento della **U.O.C. di Chirurgia**



Il secondo da dx Ing. Mario La Rocca Direttore Dip. Reg. Pianificazione Strategica

Generale Oncologica, (Decr. Legge n°158 del 13 Settembre 2012 – **Dr. Renato Balduzzi** e Decr. Min. n°70 del 2 Aprile 2015 – **On.le Beatrice Lorezin**), stante i migliori numeri e la migliore qualità degli interventi eseguiti, rispetto ai **bench marks** di riferimento, il mancato ritorno all'**Abele Ajello** di reparti quali **Ortopedia, Oculistica, Psichiatria etc.** A ciò si aggiunge l'ipopinato dirottamento presso l'Ospedale di Base di Castelvetrano, **dell'Angiografo Cardiologico** richiesto e acquistato per l'**"Abele Ajello" di Mazara del Vallo**, per l'attività di impiantistica

di **Pace-Maker** (storicamente uno dei centri più qualificati in Sicilia), che espone operatori Sanitari e pazienti a notevoli rischi, dovendo continuare ad utilizzare uno strumento vetusto e soggetto a continui guasti. Si è ribadito che rimane inspiegabile ed incomprensibile il mancato utilizzo a Castelvetrano **dell'Angiografo Cardiologico**, in attesa che vengano eseguiti i complessi lavori di adeguamento di locali idonei, dove allocarlo, e si proceda al reclutamento del personale necessario al corretto funzionamento **H24, per la creazione di una ipotetica unità di Emodinamica**. Per nulla soddisfatti della vaga promessa dell'acquisto di un ulteriore nuovo Angiografo per l'Ospedale di Mazara, si è fortemente ribadita la richiesta della restituzione immediata per evitare possibili rischi di malasanità.

Baldo Scaturro

SALEMI

Duro scontro sulla chiusura delle scuole tra Crimi e Venuti

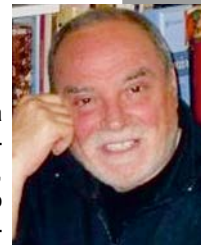
Sulla didattica a distanza e sulla chiusura delle scuole c'è stato un duro scontro tra il sindaco di Salemi Domenico Venuti e il consigliere comunale di opposizione Francesco Giuseppe Crimi. L'esponente della destra in una nota inviata a diverse autorità politiche, sanitarie e istituzionali ha chiesto il rinvio di almeno venti giorni delle lezioni di presenza nelle scuole salemitane. Criticando aspramente il comportamento del sindaco Domenico Venuti, colpevole, a suo dire, di avere dimenticato di dire, o peggio di non avere avuto la capacità di evidenziare che la situazione epidemiologica salemitana è uguale a quella di tutti gli altri



comuni della Provincia di Trapani. Il Sindaco di Salemi, secondo Crimi, sarebbe stato l'unico a ritenere di potere superare il problema minimiz-

zando, piuttosto che adottare idonee misure di contenimento o evitare cause di contagi. Da qui l'appello per il rinvio delle lezioni in presenza per almeno venti giorni, modificando se necessario il calendario delle prossime vacanze. Ma Domenico Venuti dal canto suo non è stato meno severo: "Crimi è in cerca di visibilità e diffonde teorie singolari e strampalate", ha replicato. D'altro canto, l'Asp, che è l'unico ente in possesso dei dati epidemiologici, ha messo nero su bianco quali sono i Comuni trapanesi che presentano i parametri per entrare in zona arancione e tra questi, al momento, non vi è Salemi. "Crimi

se ne faccia una ragione" ha aggiunto il sindaco, "le regole vanno rispettate, i provvedimenti delle autorità sanitarie sono argomento serio perché vengono adottati su basi scientifiche e non sulla base delle sue sensazioni o, peggio ancora, delle sue uscite propagandistiche." Come si vede, anche i tempi di pandemia dilagante, le polemiche politiche non cessano, come anche i nomi del virus che cambiano repentinamente e chissà quale altre lettere dell'alfabeto greco ci toccherà utilizzare ancora.



Franco Lo Re

Franco Lo Re

Scuola, Asp per la didattica a distanza. Sei giorni di chiusura a Salemi

Venuti: "Ci atteniamo al parere scientifico, ma la Dad è dannosa"



Domenico Venuti, sindaco di Salemi

L'Asp di Trapani, che ha valutato gli indici di incidenza della variante Omicron del Covid-19 nel territorio di Salemi, si esprime in favore dell'adozione della didattica a distanza per le scuole e

così il sindaco, Domenico Venuti, di conseguenza, stabilisce la chiusura di tutti gli istituti di ogni ordine e grado, compresi i servizi per l'infanzia, per sei giorni: dal 17 al 22 gennaio. L'ordinanza è stata firmata da Venuti a seguito della comunicazione ricevuta dal dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale, che ha risposto a una richiesta di acquisizione di un parere che era stata avanzata dal Comune di Salemi insieme con gli altri Comuni della provincia. "Continuo a sostenere che la didattica a distanza sia dannosa per la formazione dei nostri ragazzi tuttavia, come ho sempre detto, nella gestione della pandemia non biso-

gna seguire gli umori o le paure ma i pareri scientifici - afferma Venuti -, e così ci atteniamo al parere dell'autorità sanitaria competente. Si tratta di un periodo limitato di sei giorni, che utilizzeremo per comprendere l'andamento dei contagi. L'auspicio è che si possa tornare al più presto a fare lezione in classe - prosegue il sindaco di Salemi -.

Il nostro indirizzo è quello di tutelare, ovviamente, la salute dei ragazzi ma senza perdere di vista la loro formazione scolastica che può essere piena e completa soltanto con la didattica in presenza". Venuti coglie inoltre l'occasione per lanciare un nuovo appello alle famiglie per la vaccina-

zione dei più piccoli. Da ieri, infatti, all'ospedale di Salemi, grazie alla collaborazione Comune-Asp, è possibile vaccinare i bambini dai cinque agli 11 anni in un'area dedicata con la presenza di pediatri che forniscono alle famiglie tutte le informazioni necessarie.

Questo il calendario e gli orari: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14 alle 20. "La vaccinazione dei più piccoli è decisiva - spiega il sindaco di Salemi - perché agevola il raggiungimento di una percentuale importante di immunizzati nel territorio consentendo di accelerare sul percorso di ritorno alla didattica in presenza".

Franco Lo Re

Operativo il centro di vaccinazione Covid-19 pediatrico

Alla fine, il sindaco **Domenico Venuti** ed **Enrico Alagna**, responsabile Igiene Pubblica Salemi Vita e Gibellina, e tutti gli operatori sanitari del P.V.T. del comune di Salemi dopo qualche incomprensione con i vertici dell'Asp, l'hanno spuntata. A partire dalle 14.00 di venerdì 14 gennaio anche Salemi ha il suo centro di vaccinazione Covid-19 che permetterà di effettuare, grazie al coinvolgimento dei pediatri, i vaccini nella fascia di età 5-11 anni. Il servizio verrà erogato tutti i Lunedì, i Mercoledì e i Venerdì dalle ore 14.00 alle ore 20.00 presso il P.O. Vittorio Emanuele III di Salemi. È stata attivata un'ap-

posita area che accoglierà i più piccoli e i loro accompagnatori nel percorso di vaccinazione. Nel corso del quale, verranno fornite tutte le informazioni necessarie eventualmente richieste dagli utenti. L'importantissimo obiettivo raggiunto permetterà ai più piccoli dei comuni di Salemi, Gibellina e Vita non solo di tutelare un loro diritto allo studio con un rientro controllato a scuola, ma anche di evitare di mettersi in viaggio per raggiungere gli altri centri della Provincia, così come è avvenuto fino ad oggi. Da non sottovalutare infine il parere unanime degli esperti (docenti, psicologi, sociologi, ecc) che valutano la didattica a di-



stanza un danno irreversibile che i bambini subiscono sia sotto il profilo educativo sia sul piano psico-sociale. Ecco perché ogni iniziativa che age-

voli il ritorno alla didattica in presenza è da considerare salutare per tutti. Anche per i genitori.

Franco Lo Re

DI GIOVANNI ASSICURAZIONI
di Piero Di Giovanni

I NOSTRI PARTNER



91026 MAZARA DEL VALLO (TP) - Corso Umberto I, 10
Tel. 0923 945700 - Fax 0923 1957199 - Cell. 346 8133702

Medicina
&
Dintorni

SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

a cura della dott.ssa **Angela Asaro**

Ho sognato, quindi mollo

Quante volte dopo aver intrapreso un percorso con la nutrizionista vi capita di arrendervi?

Di essere troppo severi con voi stessi, pensando di aver sbagliato e che non valga più la pena continuare un percorso alimentare?

Questo atteggiamento genera sensi di colpa che possono innescare un meccanismo perverso che porterà a mangiare ancora di più a causa di quel "tanto ormai"...

Invece, fermatevi un momento a riflettere: avete mai conosciuto o visto atleti che hanno vinto gare o raggiunto podi senza mai cadere, senza mai sbagliare?

Mai. Nessuno. Cadono e cadiamo

tutti. E lo stesso vale quando seguiamo un percorso alimentare.

È un allenamento ad un corretto stile di vita. E ci vuole tempo per farlo proprio. Tempo in cui si può cadere,



sbagliare. Ma ciò che conta è accettare quel momento, perdonarsi e andare avanti. Riprendendo il giorno dopo con le sane abitudini. Senza

punirsi, senza abbattersi. Noi professionisti sappiamo che lo stallo del peso rappresenta una tappa fissa di tutte le terapie nutrizionali finalizzate al dimagrimento; si tratta di un evento talmente frequente che è stato addirittura scrutato su larga scala. Alcuni studi hanno rilevato che il plateau del peso si manifesta approssimativamente al 6° mese di terapia nutrizionale (ma non c'è un momento uguale per tutti) ma (fino a poco tempo fa) nessuno era stato in grado di identificarne le cause. Contrariamente a quanto si possa intuire, lo stallo del peso è un evento prevedibile e raramente

costituisce un effetto collaterale metabolico della dieta ipocalorica dimagrante. Fortunatamente il periodo delle "diete ipocaloriche selvagge"

è terminato; un tempo non si teneva molto in considerazione la quantità di energia indispensabile a

svolgere una vita "normalmente attiva" e la decurtazione calorica mirava esclusivamente alla perdita rapida e "sicura" del peso. Oggi, so che è meglio non eliminare più del 30% delle calorie complessive e che mediamente eliminando 3500 calorie (kcal) alla settimana "dovrebbe essere" possibile ridurre il peso di circa 2 chilogrammi (kg) al mese. Questi accorgimenti sono indispensabili a preservare la massa muscolare che, se fosse ridotta, potrebbe incidere negativamente sul dimagrimento per la conseguente riduzione del metabolismo basale.



Dott.ssa Angela Asaro
Biologo Nutrizionista
angela.asaro@libero.it
Cell. 347 5867 965



L'amico del consumatore

Trenitalia, al via dal 1° gennaio la conciliazione paritetica nel trasporto regionale

Dal 1° gennaio 2022 è attiva la **conciliazione paritetica** per i passeggeri del trasporto regionale di Trenitalia.

La procedura di conciliazione è uno strumento concordato dal gestore del servizio e dalle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello nazionale, tra cui il Movimento Consumatori, finalizzato a risolvere le piccole controversie attraverso un sistema rapido, efficace



e gratuito senza ricorrere alla giustizia ordinaria.

Il webform da compilare per presentare le domande è online sul sito web trenitalia.com.

La conciliazione paritetica è una **pro-**

cedura di risoluzione alternativa che si prefigge di accrescere la qualità generale del servizio, anche nel post-viaggio, offrendo una soluzione rapida, semplice ed extragiudiziale alle eventuali controversie tra Trenitalia e i passeggeri, che possono avvalersi di questo strumento nel caso di una risposta ritenuta non soddisfacente o se non hanno ricevuto risposta nel termine di 30 giorni dalla presentazione del reclamo.

La Procedura di Conciliazione riguarda i reclami che soddisfano en-

trambi i seguenti requisiti: relativi a viaggi effettuati su tutti i treni del trasporto Regionale di Trenitalia; che indichino uno scostamento tra un impegno di Trenitalia, assunto nei documenti ufficiali (Condizioni di trasporto, informazioni commerciali disponibili sul sito www.trenitalia.com, Carta dei Servizi, Contratti di Servizio, Documenti pubblicati dall'ART, Normativa Europea di riferimento) e quanto effettivamente usufruito dal passeggero.



Melania Catalano

MC Mazara del Vallo
Via G. Toniolo 70/c
Avv. Melania Catalano



srls
MISTER PULITO
TRATTAMENTO SANIFICAZIONE AD OZONO



Via Ludovico Ariosto, 15 - Mazara Del Vallo (TP)
Tel. +39 0923 908099 | Cel. 3488046190
misterpulitosrls@gmail.com

Riflessioni

a cura di Francesca Incandela

Il paesaggio dell'anima in Antonia Pozzi

“ E il naufragar m'è dolce in questo mare” G.Leopardi

Antonia Pozzi: una poetessa nelle cui composizioni i paesaggi diventano parte integrante e un tutt'uno con l'animo fortemente agitato da inquietudini irrisolte. Non conosciamo a fondo quali fantasmi tormentassero la sua adolescenza ma è certo che essi, o la parvenza di essi, persino la loro stessa proiezione hanno scandito vita ed opere della Pozzi.

Un tragico destino il cui presentimento sembra già aleggiare in numerose e precoci poesie di Antonia Pozzi, una giovanissima poetessa poco conosciuta dal grande pubblico anche perché la lettura e la divulgazione delle sue liriche stentano ancora adesso a trovare un giusto riconoscimento nel panorama letterario nazionale.

Morta giovanissima, vissuta nei primi anni del novecento, ebbe la sorte infausta di assistere alle prime drammatiche vicende delle leggi razziali, la sensibilità e l'umanità che la contraddistinguevano non potevano che esserne sconvolte, non sapremo mai se il clima teso, dittatoriale e favorevole al nazismo abbiano scavato solchi di estrema diffidenza e disprezzo, ma è notizia certa che nel '38 il suo animo inquieto e la sua crisi esistenziale non risolta la condussero al gesto estremo.

Eppure durante gli anni della sua prima giovinezza Antonia già mostrava grandi capacità liriche ed era venuta a contatto con i maggiori poeti del periodo con i quali intrattenne rapporti improntati al rispetto e al desiderio di conoscenza sulle tendenze dell'epoca.

Ci si interroga spesso su quale sia il fine della poesia, su ciò che smuove l'animo a comporre versi, a fondersi nei paesaggi per restituirci sensazioni e suggestioni, per interrogare se stessi prima ancora che gli altri, per trovare risposte alle tante domande sull'esistenza che un animo sensibile e colto non può fare a meno di rivolgere a sé stesso... ed ogni volta siamo sorpresi da quel senso di mistero e d'impenetrabilità che circonda la Poesia.

Forse questi stessi interrogativi - se mai si sono presentati o affacciati alla sua mente - hanno finito per

sposarla, anche se l'hanno fatta sentire meno sola, specialmente in un periodo critico della sua vita. A rileggere le note biografiche, infatti, veniamo a conoscenza che ad Antonia fu impedito proprio quel sentimento che “muove tutto”, l'Amore. E quando l'individuo è costretto a respingere ciò che urge dentro, a mortificarlo, incatenarlo, allora i solchi diventano più profondi, si fanno ferite non rimarginabili.



Antonia Pozzi

Antonia, pur essendo vissuta in un raffinato ambiente milanese dell'epoca poco anzi quasi nulla ci dice di questo, preferisce stare in armonia con la natura (il rifugio dagli umani e soprattutto dai familiari che avversarono la sua relazione sentimentale con un suo docente) ed infatti i paesaggi descritti sono quelli vicino a Lecco dove era solita trascorrere alcuni soggiorni:

«le corolle dei dolci fiori
insabbiate.
Forse nella notte
qualche ponte verrà
sommerso.
Solitudine e pianto -
solitudine e pianto
dei larici»

“Che un giorno io avessi
un riso
di primavera- è certo;

Mi vollero donare
un volto nuovo”

è questa maschera (un volto nuovo) che la famiglia e gli altri le vollero im-

porre che la rende triste ed avvilita, che la fa rifugiare tra i suoi scritti: Alle soglie d'autunno/ in un tramonto muto scopri l'onda del tempo/ e la tua resa segreta come di ramo/ in ramo leggero un cadere d'uccelli /cui le ali non reggono più

“Oh, le parole prigioniere
che battono battono
furiosamente alla porta dell'anima”

Ci sono i prigionieri di guerra, in quel periodo, ci sono i prigionieri nei lager e nei campi di concentramento e ci sono reclusi anche le “parole”, quelle che vorrebbe gridare, che sferzano l'aria, che ridanno senso alle sue giornate, e se non può dare sfogo alle sue di parole, allora le traveste di immagini e le travasa nel suo quaderno segreto.

È la eterna illusione di potere, attraverso le parole, penetrare nel mistero della Vita e della Morte, i due estremi di un percorso terreno, anche se per lei si è concluso prematuramente e per sua volontà.

“Tu lo vedi, sorella: io sono stanca,
stanca, logora, scossa,
come il pilastro d'un cancello angusto
al limitare d'un immenso cortile;
come un vecchio pilastro
che per tutta la vita
sia stato diga all'irruente fuga”.

Si definisce vecchia e stanca, logora ed angusta, un inutile pilastro che ha impedito a se stessa la fuga, fuga verso la libertà e verso il desiderio.

“Qualcuno cercherà i crisantemi
per me
nel mondo
quando accadrà che senza ritorno
io me ne debba andare...”

Il paesaggio è parte integrante dell'anima stanca ed inquieta di Antonia Pozzi: lago, betulle, libellule, monti, sentieri, tramonti, albe.

“sono una siepe che geme nel vento”



Francesca Incandela

La sua è una poesia di ricca di pathos, di immagini, di compenetrazione con la Natura, la sola che nei suoi molteplici aspetti sa rispecchiare le mille angosce della poetessa. Infatti anche il linguaggio si nutre di situazioni visive di paesaggi:

“Ed ora la mia vita è come un lago
scavato nella roccia”

Ed ancora:
“E poi- se accadrà ch'io me ne vada-
resterà qualche cosa
di me
nel mio mondo-
resterà un'esile scia di silenzio
in mezzo alle voci-
un tenue fiato di bianco
in cuore all'azzurro.”

È il presentimento che tutto finisce, anche la sua esistenza, forse è tormentata ormai dall'unico pensiero che solo nella Morte potrà approdare alla serenità, quella stessa che intravede nei paesaggi. È a Thanatos che si consegna, come predestinata proprio come negli stessi anni gli ebrei si consegnavano ai loro carnefici...

“Ti do me stessa,
le mie notti insonni,
i lunghi sorsi
di cielo e stelle-bevuti
sulle montagne,
la brezza dei mari percorsi
verso albe remote”

Ed allora ritorniamo a meditare nel frattempo in cui scorriamo le poesie di Antonia Pozzi e ci si interroga nuovamente sul valore della poesia, è salvifico, condurrà a riflettere profondamente su un mondo che sta precipitando negli abissi dell'indifferenza e del materialismo più sfrenato o più prosaicamente ha la funzione di servire a se stessa, di nutrimento solo per le anime che vi si accostano ma rimane un belletto, una scatola di desideri, un diario intimo e nulla più...

“di me resterà un'esile scia di silenzio in mezzo alle voci”, ecco, noi vorremmo ribaltare questo verso della poetessa e dire che di lei, Antonia Pozzi, rimangano “voci” nel silenzio di chi ascolta.



Privato per la Sicilia

Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme (S.O.S.J.)

Cavalieri di Malta – L'Ordine Ereditario



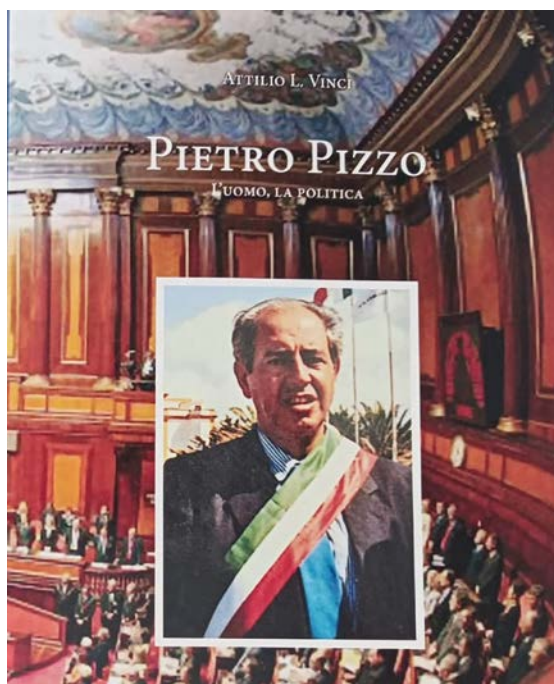
Commenda di
Mazara del Vallo

Pietro Pizzo - l'uomo, la politica

il sedicesimo libro di Attilio L. Vinci

“Pietro Pizzo – l'uomo, la politica” è la nuova biografia (la settima) di Attilio L. Vinci che, con questa pubblicazione giunge a firmare il suo sedicesimo libro. Il lavoro è la ricostruzione letteraria della vita del personaggio: il senatore Pizzo, che (come pochi) in Sicilia ha ricoperto tutti i ruoli istituzionali elettivi. È una ricostruzione complessiva scritta in forma narrativa e in parte di saggio dal taglio ovviamente biografico. Ripercorre anche le vicende intime, spirituali e intellettuali della persona che oltre ai momenti di grande successo ha vissuto quelli difficili e alcuni anche drammatici. Pietro Pizzo è stato soprattutto un politico. A 24 anni è già consigliere comunale di Marsala, quindi Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Trapani. A seguire, per due legislature consecutive, la IX e la X, viene eletto Deputato Regionale, e sotto la Presidenza dell'on. Piersanti Mattarella ha la delega di Assessore Regionale all'Agricoltura, Pesca e cooperazione. Poi sotto il governo regionale dei Presidenti Rino Nicolosi e Modesto Sardo ottiene la delega di Assessore al Turismo, Sport e Spettacolo. Nel 1986 l'Assemblea Regionale Siciliana lo vota Presidente della Commissione Agricoltura. Nel 1987 il collegio Trapani-Marsala lo elegge Senatore della Repubblica. Tre anni dopo, nel luglio del 1990, diventa primo cittadino della natia Marsala; ma, nel 1991,

per una nuova norma che sancisce la incompatibilità con la carica di Senatore, è costretto a dimettersi. Alle politiche del 1992 viene rieletto Senatore. Lo stesso anno è votato al Consiglio d'Europa, dove resta fino al 1994. Infine, nel 2001 è rieletto al consiglio comunale di Marsala, e i suoi colleghi consiglieri lo eleggono Presidente del massimo consesso cittadino. Oggi, attivissimo ottantenne, da utili suggerimenti, formali e verbali agli amministratori inviando loro proposte e progetti: “la politica ce l'ha nel sangue”. La pubblicazione, come detto, è curata dal nostro collega – collaboratore Attilio L. Vinci, giornalista con la passione dei libri. Delle sette biografie da lui scritte le prime due, volute da Luigi Veronelli per la prestigiosa collana I SEMI sono state dedicate a due grandi della storia vitivinicola siciliana: Marco De Bartoli e Carlo Nicolosi Asmundo, Barone di Villagrande). Questa dedicata al senatore apre con le origini di Pizzo, figlio d'arte da parte di papà, politico e principe del foro di Marsala e Trapani, e di sangue blu da parte di mamma, la duchessa Amalia Oneto, discendente dalla famiglia del Principe Oneto di San Lorenzo. Il prosieguo dell'opera racconta il cospicuo percorso denso di tappe nei diversi



ruoli istituzionali. Iniziative, realizzazioni, personaggi, eventi, tutti presentati in un susseguirsi cronologico senza tralasciare aneddoti, curiosità, e soprattutto le tante cose che fin ora non si conoscevano. La biografia è dotata anche di una ricca documentazione iconografica ... storia in immagini di quei momenti significativi che l'hanno segnata. C'è il senatore Pizzo con i Presidenti di governo Bettino Craxi e Felipe Gonzales (spagnolo) a Taormina per parlare dei mercati internazionali di vino, con

Vittorio Sgarbi, ospitato a Marsala per la presentazione di un suo libro, con Salvatore Fiume, che ha realizzato la splendida opera “Fontana del vino” collocata a Marsala nella piazza intitolata a Francesco Pizzo (il papà del personaggio); la foto con Andreotti e l'ex Presidente russo Gorbacev per il Vino Marsala, con le attrici Laura Morante, Simona Izzo, Paola Cortellesi. Barbara Bouchet e Megan Gale, con i campioni Moser e Saronni, Scirea, Platini, Rivera e Ribery, Totò Antibo, Pietro Mennea, con Papa Giovanni Paolo II, con Stefania e Bobo Craxi, con Arafat, con i ministri Renato Brunetta, Gianni De Michelis, Carlo Tognoli, Claudio Martelli e Antonio Ruberti; con gli attori Vittorio Gassman, Enrico Montesano, con i cantanti Albano, Baglioni, Minni Minoprio, con Pippo Baudo, e con tanti altri personaggi nazionali e internazionali. Per dovere della cronaca e rispetto per il lettore, in ordine cronologico, sono state citate le opere realizzate che segnano la storia del territorio, e sono stati aggiunti i momenti difficili. Per dare maggiore equilibrio e per offrire tutta la possibile “verità storica” nella presentazione del personaggio, sono state raccolte e inserite diverse testimonianze.

La Redazione

Sportivamente

Mazara Calcio Vs S.C. Mazarese 22 a 22 palla al centro

Il campionato di Eccellenza è iniziato per la città di Mazara del Vallo in maniera spumeggiante, col la presenza di due squadre, il “Mazara Calcio” e la “S.C. Mazarese”, con un Derby da brivido arrivato già alla terza giornata di campionato, un Derby pieno di azioni e voglia di vincere che si percepiva anche sugli spalti e che ha coinvolto ed emozionato l'intera tifoseria di Mazara del Vallo. Un campionato altalenante che ha visto nella prima parte del campionato di andata la Mazarese in testa alla classifica, facendo sognare i mazaresi e in primis il suo Presidente a traguardi insperati solo qualche settimana prima, poi alcuni risultati negativi tra cui la sconfitta con l'Akragas ha fatto irritare il Presidente Giacalone che nell'intervista post-partita ha parlato di involuzione della squadra, di giocatori che hanno passeggiato in campo, illusioni e squadra non all'altezza della situazione, dichiarazioni che probabilmente avevano il compito di scuotere e creare una reazione di orgoglio e voglia di riscatto, invece secondo voci indiscrete provenienti dagli spogliatoio hanno provocato dei forti malumori nei giocatori, reazioni ai limite

del litigio con giocatori che minacciavano di andare via dalla squadra, alla fine uno dei giocatori simbolo della Mazarese Paolo Enea, difensore classe '01, ha chiesto ed ottenuto di essere ceduto al Mazara Calcio. Un campionato altalenante che ha visto il Mazara Calcio arrancare nella prima parte del campionato e poi riprendersi attestandosi proprio a metà classifica e una Mazarese scatenata nella prima fase del campionato di andata e poi arrancare nella secon-



da chiudendo il campionato di andata come nessuno poteva immaginare a meta classifica a pari punti con il Mazara Calcio, insomma 22 a 22 palla al centro. Tutto è ancora aperto, sia il campionato ma soprattutto il Derby, il derby diretto, che nel girone di andata ha visto la Mazarese uscire vittoriosa e in quello di ritorno vedrà le due squadre scontrarsi, COVID permettendo il 6 febbraio, ma anche il Derby a distanza quello della classifica finale. Nel frattempo il Mazara



Calcio si rinforza e annuncia 7 nuovi arrivi (Salvatore Di Peri, Luca Solas, Alex Di Matos, Abou David Mendy, Andrea Punzi, Rosario Costantino, Paolo Enea), la Mazarese annuncia il recupero di Davide Testa e l'arrivo di 2 nuovi giocatori (Sarjo Seckan e Costa Christian). Si affilia i coltelli e ci si prepara alla battaglia, perché alla fine solo una ne uscirà vittoriosa. Il Mazara Calcio però gioca su due fronti, oltre il campionato di Eccellenza ha anche le partite di Coppa Italia dove ha raggiunto il traguardo della semifinale, un'occasione ghiotta su cui la dirigenza sta puntando tantissimo, la semifinale è stata già rimandata 2 volte causa Covid ma il Mazara Calcio su quel fronte sembra che stia puntando tantissime energie, che mi fanno pensare ad un obiettivo primario non ufficiale della dirigenza GialloBlù. Attendo con ansia le decisioni della Federazione calcistica per assistere al primo fischio di inizio del nuovo anno, ma soprattutto attendo con grande trepidazione il Derby di ritorno che si preannuncia ancora più combattuto e bramato da entrambe le squadre.

Vincenzo Pipitone



International Business Service s.r.l.



live 1999
Opinione

Periodico quindicinale di
Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca



dal
1999

Streaming Grandi Eventi



Edizioni Pipitone



I libri si scrivono per condividere il proprio pensiero.
**Stampa il tuo libro
non tenerlo in un cassetto**

Offerte stampe litografiche

Manifesti - Mezzo manifesto - Biglietti da visita - Volantini - Pieghevoli - etc..

Per info: Tel. 0923 940690

Vincenzo 320 791 0934 Antonio 377 208 3911